

BRUXELLES FITTO (FDI) IN COMMISSIONE REGIONI CHIEDE UN DIFFERENTE RIPARTO DEI FONDI PER «LA TRANSIZIONE GIUSTA»

«La Puglia è totalmente esclusa dal Green new deal dell'Ue»

● **BARI.** Se centrosinistra e centrodestra sono ancora alle prese con le grandi manovre verso le elezioni regionali, la politica europea non aspetta e reclama grande attenzione sulle prospettive che potrebbero riguardare la Puglia. Il tema saliente delle ultime settimane riguarda le risorse che potrebbero essere destinate ai vari territori per il nuovo piano di investimenti e rigenerazioni «green». Su questo fronte è impegnato l'europarlamentare dei conservatori-Fdi Raffaele Fitto, che ieri è intervenuto nella Commissione politiche regionale per difendere le ragioni della Puglia.

«Si è aperta - ha dichiarato il politico salentino - una partita decisiva per l'Italia, ma soprattutto per il Mezzogiorno e la Puglia, con l'esame del Regolamento del Fondo di

transizione giusta, provvedimento di cui sono relatore per i Conservatori europei e primo step verso il Green Deal». «Questo è il momento di presentare alcune proposte e sollevare dubbi sul programma. È necessario, ad esempio - ha spiegato Fitto - capire se i 7,5 miliardi di euro proposti per il Fondo di transizione giusta siano realmente aggiuntivi e in base a quali criteri all'Italia spetterebbero solo 364 milioni di euro. Una cifra irrisoria che grazie a queste scelte potrebbero vedere il Sud e la Puglia totalmente esclusi, nonostante le note emergenze ex Ilva e Centrale di Cerano».

Fitto, è scritto nella sua nota, sta cercando di sventare una «vera beffa»: «I nuovi fondi per le politiche ambientali potrebbero essere tolti al Fondo Politica di Coesione». «Ad oggi - ha concluso il leader dei conser-

vatori europei - l'Italia e la Puglia in particolare rischiano di essere marginali in questa partita. Bisognerà lavorare per modificare il provvedimento in modo tale da invertire questo rischio».

Lo scorso gennaio Fitto aveva così motivato il voto contrario al «Green new deal» in rampa di lancio europea: «Il piano che è stato presentato ha un obiettivo ambizioso: raggiungere la 'neutralità climatica' entro il 2050, ma senza che venga definita né road map, né l'importo delle risorse, stiamo parlando di miliardi e miliardi. E come queste devono essere ripartite per realizzare i nuovi piani climatici ed energetici». E proprio sulla ripartizione si gioca una partita decisiva per la Puglia, che dall'Ue potrebbe recuperare ossigeno per le tante vertenze ambientali e occupazionali non ancora risolte.



FDI Raffaele Fitto e Giorgia Meloni in un incontro a Bari del centrodestra nelle ultime amministrative



Parlamento Ue

Monito di Fitto sul fondo per l'ambiente «Il Sud resta a bocca asciutta»

È cominciato a Bruxelles l'esame del regolamento del fondo di «Giusta transizione», primo passo verso il piano «Green new deal» per un'Europa più verde. Si discute per capire come la Commissione europea debba procedere. L'onorevole Raffaele Fitto è relatore per conto dei Conservatori e riformisti. «È necessario capire – dice Fitto – se i 7,5 miliardi di euro proposti per il fondo siano realmente aggiuntivi e in base a quali criteri all'Italia spetterebbero solo 364 milioni. Una cifra irrisoria dalla quale il Sud e la Puglia potrebbero essere esclusi, nonostante le emergenze Ilva e centrale di Cerano». Per di più, da quanto trapela, le risorse potrebbero essere tolte al fondo Politica di coesione. «Per questo – dice Fitto – ho ribadito che la creazione di un fondo supplementare non deve essere usata come pretesto per giustificare ulteriori tagli alla dotazione per i fondi strutturali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

